

# ROMA



Municipio Roma V  
U.O. Amministrativa e Affari Generali  
Ufficio Giunta

**PROT. CF/9135/2017**

## **MEMORIA DI GIUNTA N 1 DEL 19/01/2017**

**Oggetto: mappatura e prevenzione dei rischi di dissesto geologico e idrogeologico sul territorio del Municipio Roma V.**

Visto il D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato dall'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013 ed, in particolare, l'art. 26 "*Principi e Funzioni*", commi 1,2,5 e 9 e l'art. 27 "*Ordinamento dei Municipi*", comma 24, che così recita: "*La Giunta del Municipio, anche tramite i singoli Assessori, impartisce ai dirigenti le necessarie direttive ai fini dell'espletamento dei compiti loro assegnati, nel rispetto degli atti di indirizzo emanati dal Consiglio e del principio di distinzione delle competenze e delle attribuzioni tra organi di governo e dirigenza*";

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 10/99 "Regolamento del Decentramento Amministrativo";

Vista la Delibera del Consiglio del Municipio Roma V n.17 del 19 luglio 2016 "Linee Programmatiche del Presidente del Municipio Roma V";

### **Premesso**

Che il sottosuolo della città di Roma è caratterizzato storicamente dalla presenza di una vasta rete di ipogei e cavità sotterranee, di catacombe, di cisterne e cunicoli idraulici;

che tali cavità sotterranee sono spesso il risultato di millenarie attività umane che hanno utilizzato le risorse geologiche del sottosuolo, ricavando cave per estrazione di tufo lapideo/semilapideo per fondazioni e murature, di pozzolana per malte, di sabbie e ghiaia per malte e calcestruzzi, talvolta riutilizzate in tempi più recenti come fungaie;

che le stesse cavità sotterranee sono state causa, negli anni, di frequenti fenomeni di apertura di voragini e dissesto del suolo (dagli inizi del '900 sono stati censiti dalla Protezione Civile oltre 85 casi di voragini a Roma, prevalentemente distribuiti nei settori orientali e meridionali della città) e che il territorio del Municipio V risulta essere il più esposto a tale fenomeno a livello cittadino;

che tale fragilità del territorio è ulteriormente aggravata dalla mancanza di una mappatura completa della consistenza e dell'estensione della rete di cavità presenti nel nostro territorio (su cui si è innestata l'intensa attività di edificazione e di cementificazione degli anni 50-70) e dalle dispersioni delle reti idriche e fognarie, pubbliche e private;

che il territorio del Municipio Roma V (ex VI e ex VII) è classificato dalla DGR Lazio 387/2009 in zona sismica 2B;

che ai sensi del Regolamento regionale adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 375 del 5 luglio 2016, autorizzato ai sensi dell'articolo 27 della Legge Regionale 11 Agosto 2009 n.21, ed in conformità a quanto previsto dal DPR n.380/2001 e s.m.i., si stabiliscono i criteri e le modalità per la presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche, per la denuncia dell'inizio dei lavori, per l'autorizzazione da parte della competente struttura tecnica regionale, nonché per l'adeguamento delle costruzioni esistenti alla nuova classificazione sismica e per l'espletamento dei controlli;

che il previgente Regolamento regionale del Lazio n. 2 del 2012 (allegato C), definendo le classi di pericolosità geologica, ha previsto per la zona sismica 2B una media pericolosità geologica (tipo B) che diviene tuttavia più elevata in determinate condizioni, tra cui appunto in presenza di cavità sotterranee;

#### **Rilevato**

che negli ultimi anni si sono verificati nel territorio del Municipio V numerosi episodi di apertura di voragini e di crolli, come quello che ha interessato, nel 2013, due palazzine private nel quartiere Quadraro e più recentemente in Via dei Savorgnan, con rilevanti rischi per la sicurezza e l'incolumità pubblica;

che la presenza diffusa di questi reti di cavità ipogee, a volte non conosciute, rappresenta un rischio di difficile previsione e valutazione per la stabilità delle infrastrutture di superficie;

che le stesse Norme Tecniche di attuazione del Piano particolareggiato (art. 8) del Comprensorio Centocelle – Quadraro individuano gli elementi di criticità dei sistemi ambientali prevedendo, per il sistema suolo, "campagne di sondaggi preventivi per le verifiche di subsidenza geologica nelle zone a rischio (cavità sotterranee)";

#### **Considerato**

Che la Giunta Capitolina con Memoria prot. n. RC/33099 del 28.10.2016 ha previsto l'istituzione di una "Cabina di regia per la mitigazione delle pericolosità e dei rischi connessi al dissesto geologico-idraulico nel territorio di Roma Capitale" con compiti di coordinamento tecnico-gestionale tra gli Uffici di Roma Capitale competenti in materia di prevenzione e protezione dal dissesto idrogeologico e geologico-idraulico e per l'identificazione di strategie efficaci per il controllo e gestione degli interventi da porre in essere;

#### **La Giunta del Municipio Roma V**

In considerazione della peculiare criticità del territorio del Municipio V e della sua storica fragilità dal punto di vista geologico/idrogeologico come ampiamente descritto in premessa, ritiene indispensabile l'avvio di un Piano di interventi finalizzati alla messa in sicurezza del territorio in relazione al rischio di dissesto geologico e idrogeologico.

A tal fine conferisce mandato al Direttore del Municipio Roma V e alla Direzione Tecnica di avviare tutte le necessarie attività e verifiche tecnico-amministrative finalizzate alla realizzazione del Piano di interventi sotto riportato, in aderenza a quanto previsto dalle NTA del P.P.T. e dalle NTC 14/01/2008, attivando nell'immediato gli interventi di diretta competenza municipale compatibili con le risorse disponibili e per le ulteriori azioni, in collaborazione con gli organi di indirizzo politico del Municipio, sviluppando la necessaria concertazione con i competenti Dipartimenti di Roma Capitale (Programmazione e Attuazione Urbanistica, Tutela Ambientale, Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione urbana, Ufficio extra Dipartimentale Protezione Civile, Sovrintendenza Capitolina), con la Cabina di Regia di cui alla richiamata Memoria G.C. 33099/16, nonché con la Ragioneria Generale per lo stanziamento in Bilancio dei fondi necessari.

## Piano degli interventi:

- a) completare il censimento e la mappatura complessiva delle aree del territorio municipale soggette a rischio di dissesto geologico e idrogeologico;
- b) prevedere a carico dei soggetti proponenti, per ogni intervento edilizio sul territorio municipale che interessi fondazioni, nuove costruzioni, realizzazione di piani interrati e - ad eccezione di opere leggere - ampliamenti che comportino aumento di volume e incremento delle sollecitazioni sulle strutture portanti, l'obbligo di presentare, ad integrazione delle documentazioni già prescritte e sulla scorta di quanto previsto dal Regolamento Regionale di cui alla DGR Lazio n. 375/2016, una specifica **Relazione Geologica** che attesti anche la non invasività dell'intervento proposto nei confronti delle preesistenze circostanti;
- c) Incrementare l'attività di controllo da parte dell'unità tecnica operante nel Municipio per monitorare il rispetto delle disposizioni di Norma nei cantieri edili che insistono sul territorio di competenza;
- d) Prevedere il riempimento delle cavità qualora non d'interesse archeologico e/o monumentale, previo studio di un corretto convogliamento di eventuali acque presenti;
- e) Qualora le cavità fossero di interesse archeologico/monumentale vanno previste opere di messa in sicurezza compatibili sia con le preesistenze superficiali che con la fruibilità interna delle cavità stesse;
- f) Verificare l'interferenza delle linee di sottoservizi e in particolare acquedotti interrati che devono essere privi di perdite per evitare la formazione di nuove voragini e l'aggravamento di quelle esistenti;
- g) Verificare l'interferenza delle cavità sotterranee con il patrimonio edilizio esistente, sia pubblico che privato, al fine di prevedere criticità che possono compromettere la stabilità degli edifici anche in previsione di possibili eventi sismici;
- h) Prevedere una cartografia contestualizzata al territorio del Municipio V delle aree soggette a rischio idrogeologico, idraulico e cavità, tenendo come riferimento le norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, denominato (P.A.I.) e il Piano Paesaggistico Territoriale (P.P.T.);
- i) Implementare una unità tecnica di controllo e monitoraggio delle cavità sotterranee per valutare dal punto di vista geologico e geotecnico la sicurezza nei confronti dei pericoli di crollo delle volte; studio della regimentazione delle acque presenti nelle cavità stesse; prevedere analisi chimico fisiche delle acque per valutarne l'aggressività nei confronti dei terreni.

F.to Il Presidente Giovanni Boccuzzi  
F.to Il Vice Presidente Mario Podeschi  
F.to Assessora Maria Teresa Brunetti  
F.to Assessora Paola Perfetti